

il **nuovo** concorso
a cattedra

MANUALE

Inglese nella scuola secondaria

per la **preparazione** al **concorso**

Classe di concorso:

A22 Lingue e culture straniere nell'istruzione secondaria di I e II grado

a cura di Carola Z. Gavazzi

IV Edizione



IN OMAGGIO ESTENSIONI ONLINE

Software di
esercitazione

Contenuti
extra



EdiSES
edizioni

Manuale

Inglese

nella **scuola secondaria**

Accedi ai servizi riservati

Il codice personale contenuto nel riquadro dà diritto a servizi riservati ai clienti. Registrandosi al sito, dalla propria area riservata si potrà accedere a:

**MATERIALI DI INTERESSE
E CONTENUTI AGGIUNTIVI**

CODICE PERSONALE

Grattare delicatamente la superficie per visualizzare il codice personale.
Le **istruzioni per la registrazione** sono riportate nella pagina seguente.
Il volume NON può essere venduto né restituito se il codice personale risulta visibile.
L'**accesso ai servizi riservati** ha la **durata di 18 mesi** dall'attivazione del codice
e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.

Istruzioni per accedere ai contenuti e ai servizi riservati

SEGUI QUESTE SEMPLICI ISTRUZIONI

SE SEI REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



inserisci email e password



inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina



inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata

SE NON SEI GIÀ REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



registrati al sito **edises.it**

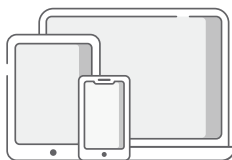


attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione



torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per utenti registrati

CONTENUTI AGGIUNTIVI



Per problemi tecnici connessi all'utilizzo dei supporti multimediali e per informazioni sui nostri servizi puoi contattarci sulla piattaforma **assistenza.edises.it**

SCARICA L'APP **INFOCONCORSI** DISPONIBILE SU APP STORE E PLAY STORE

il **nuovo** concorso
a cattedra

Manuale

Inglese

nella **scuola secondaria**

a cura di

Carola Z. Gavazzi



Il nuovo Concorso a Cattedra – Inglese nella scuola secondaria - IV Edizione
Copyright © 2024, 2019, 2016, 2014 EdISES Edizioni S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2028 2027 2026 2025 2024

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

*A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale,
del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.*

L'Editore

Angelo Ferrillo (Capitoli 1, 4, 5, 6, 7 e parr. 3.2 e 8.3 della Parte Terza)
Carola Z. Gavazzi (parr. 1 e 1.1 e Capitolo 2 della Parte Prima, Capitolo 8 della Parte Terza)
Laura Sarnelli (Capitolo 2 e parr. 3.1, 3.3 e 3.4 della Parte Terza)
Rosanna Pelegatta (Capitolo 1 della Parte Prima e Capitoli 1 e 2 della Parte Seconda)
Laura Labeni (Parte Seconda, UdA da 5 a 14)

Traduzione del testo a cura di Sara Mayol e Angela Monetta

Revisione del testo tradotto a cura di Eleanor Jane Oden (Parte Prima e Seconda)

Progetto grafico: ProMedia Studio di A. Leano - Napoli

Fotocomposizione: EdISES Edizioni S.r.l. - Napoli

Stampato presso Vulcanica S.r.l. - Nola (NA)

Per conto della EdISES Edizioni S.r.l. – Piazza Dante, 89 – Napoli

ISBN 979 12 5602 130 7

www.edises.it
info@edises.it

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi all'indirizzo redazione@edises.it



EdiSES

www.edises.it

Finalità e struttura dell'opera

Rivolto ai candidati al Concorso a Cattedra nella scuola secondaria, questo manuale è **interamente in lingua inglese** eccetto la parte quarta relativa alla grammatica. Ricco di spunti operativi per una didattica innovativa e partecipativa, vuole essere un mezzo per conoscere i bisogni dell'apprendente della società del terzo millennio, che deve assiduamente confrontarsi con parlanti di altre culture, e per riflettere sulle esigenze comunicative proprie di un mondo globalizzato.

La **prima parte** del testo è dedicata agli aspetti normativi e ordinamentali correlati all'insegnamento della lingua inglese. Il capitolo primo si focalizza sulle proposte europee nell'ultimo decennio e sulle strategie fortemente auspiccate nel nostro continente e recepite, almeno formalmente, da tutti gli Stati. Pur essendo consapevoli della diffusione del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, si è scelto di dedicare molta attenzione a questo strumento, affinché tutti i docenti, o aspiranti tali, possano conoscere le molteplici opportunità che esso offre sia al docente sia allo studente e affinché possa essere recepito da ognuno secondo le proprie esigenze formative. Soprattutto si vuole evidenziare come la sua duttilità e flessibilità lo rendano un mezzo di lavoro estremamente utile "per tutti". La sua autorevolezza infatti non deriva dall'essere prescrittivo, ma al contrario dal presentarsi come un contenitore in cui nulla è stato dimenticato o lasciato al caso.

Il testo procede poi con l'analisi delle qualità e delle qualifiche che caratterizzano il profilo del docente europeo. Tale figura idealmente tende ad uniformare su tutto il continente gli aspetti che identificano la professionalità del docente (la formazione lungo tutto l'arco della vita lavorativa attiva, le conoscenze di base, linguistiche e non, la competenza come punto di riferimento per gli apprendenti, l'uso della tecnologia della comunicazione, requisito ormai imprescindibile in qualsiasi ambito lavorativo) e si ritiene pertanto che sia oltremodo importante, per chi si trova ad operare nel mondo della scuola, riflettere sulle proprie abilità in modo critico e conoscere quelle ancora da acquisire in un ambito che sta diventando sempre più internazionale e transnazionale.

A seguire tale premessa che aiuta a capire in quale direzione si stia muovendo l'Europa, nel capitolo secondo si è indagata la realtà della scuola italiana, in cui le recenti riforme stanno mettendo in pratica la dimensione europea. Dopo una panoramica sugli ordinamenti di ogni ordine e grado, con indicazione dei rispettivi quadri orari e degli obiettivi specifici di apprendimento, relativi alle lingue straniere e alle culture ad esse sottese, sono analizzate le metodologie più attuali e quelle che meglio rispondono alle necessità di formazione, a partire dal CLIL, mai sperimentato nel nostro Paese nel passato. È stata inoltre chiarita l'importanza dei sussidi multimediali e dell'insegna-



mento a distanza, come modello di apprendimento collaborativo e fautore di scambi di esperienze fra docenti operanti in aree territoriali anche molto lontane.

La **seconda parte** del manuale entra nel vivo della didattica fornendo spunti sull'insegnamento della civiltà ed esempi di unità di apprendimento. Il capitolo primo prende in esame il problema dell'insegnamento della "civiltà", argomento quanto mai spinoso che fa cadere facilmente nel campo minato della banalizzazione dei contenuti e nel rinforzo degli stereotipi che, al contrario, dovrebbero essere rimossi. Riprendendo e richiamando gli obiettivi di apprendimento relativi alla cultura, si discute del rapporto fra lingua e civiltà.

Il capitolo secondo propone esempi di **Unità di Apprendimento** e di organizzazione di attività finalizzate alla **progettazione** e **conduzione** di lezioni efficaci, che possono essere attivate in vari indirizzi scolastici, da singoli docenti o meglio ancora da gruppi di docenti.

La **terza parte** offre la ricostruzione, in lingua inglese, dei tratti salienti del contesto storico, sociale e culturale in cui emergono le tematiche e gli autori della letteratura inglese, a partire dalle origini sino all'età contemporanea: si tratta di uno strumento indispensabile per poter dimostrare la capacità di leggere, analizzare e interpretare testi di vari generi.

L'analisi si estende, in un'ottica postcoloniale, fino a comprendere i principali scrittori della letteratura anglofona dei Caraibi, dell'Africa e dell'India.

La **quarta parte** consente un veloce ripasso dei principi fondamentali della grammatica inglese.

Chiude il volume, un'utilissima **Appendice**, interamente in lingua inglese, con nozioni di base sulle competenze psico-pedagogiche e didattiche e con elementi di ordinamento scolastico italiano.

Lungi dall'essere un percorso concluso, questo manuale vuole piuttosto stimolare una serie di riflessioni sul campo e la condivisione continua di obiettivi disciplinari, educativi e pedagogici che possa condurre alla definizione di un curriculum flessibile, permeabile e sempre *in fieri*.

Questo lavoro, ricco, complesso, denso di rinvii normativi e spunti operativi per l'attività dei futuri insegnanti, tratta materie in continua evoluzione.

Ulteriori materiali didattici e approfondimenti sono disponibili nell'area riservata a cui si accede mediante la registrazione al sito *edises.it* secondo la procedura indicata nel frontespizio del volume.

Altri aggiornamenti sulle procedure concorsuali saranno disponibili sui nostri profili social

Facebook.com/ilconcorsoacattedra

Clicca su mi piace (**Facebook**) per ricevere gli aggiornamenti
www.concorsoacattedra.it

Indice

Parte Prima Verso la scuola di domani

Capitolo 1 Europe languages

1.1	European linguistic politics.....	4
1.2	Common European Framework of Reference for Languages.....	6
1.2.1	CEFR objectives.....	7
1.2.2	CEFR general features.....	8
1.2.3	Levels and descriptors.....	12
1.2.4	Self-assessment and mistakes.....	13
1.2.5	Portfolio and Passport.....	15
1.2.6	CEFR program example.....	19
1.3	European language teacher profile.....	25
1.3.1	Teacher Training.....	25
1.3.2	Initial training.....	26
1.3.3	In-service training.....	28
1.3.4	The role of Mentor.....	29
1.3.5	The European teacher's knowledge of languages.....	29
1.3.6	Knowing how to teach foreign languages.....	30
1.3.7	Knowing how to teach another discipline.....	31
1.3.8	The methodological approach and the awareness of the role of teacher ..	32
1.3.9	Assessment of linguistic competence.....	33
1.3.10	Evaluation of teachers' professionalism.....	34
1.3.11	Interculturalism.....	38
1.3.12	Knowledge and use of ICT.....	41

Capitolo 2 The Italian way towards European dimension

2.1	Teaching languages: a vertical approach.....	44
2.1.1	The teaching of English and the second Community language in Middle Schools.....	51
2.1.2	The teaching of English and foreign languages in Secondary Schools.....	52
2.1.3	The teaching of foreign languages in Secondary Schools.....	55
2.1.4	The teaching of English language and foreign languages in Vocational Education.....	57
2.1.5	The teaching of English and foreign languages in Technical Education.....	61
2.2	CLIL: teaching and learning in another language.....	63
2.2.1	The repercussions of CLIL methodology on the school curriculum.....	67
2.2.2	CLIL methodology: from Europe to Italian Secondary Education.....	68
2.3	Language teaching and language learning in Italy.....	73
2.3.1	The most common approaches and methods.....	77
2.3.2	Multiple intelligences.....	81



2.3.3 Multimedia teaching aids.....	84
2.3.4 Distance education.....	87

Parte Seconda

L'universo culturale e la lingua straniera

Capitolo 1 The combination of language and culture

1.1 The meaning of civilisation	93
1.1.1 Civilisation and its teaching in the Italian School System	94
1.2 Methodological suggestions	98
1.3 What is it meant by the word "text"?	99
1.4 Several suggestions for Middle Schools	100
1.5 CLIL methodology	102

Capitolo 2 Examples of Learning Units

Learning Unit 1 The Anglo-Saxon legal system and the Italian legal system, two models compared.....	104
Learning Unit 2 An Italian city seen through the eyes of an English female tourist..	115
Learning Unit 3 The English School system through the teaching method of a discipline	126
Learning Unit 4 Using Multimedia to Discover Cultural Aspects of a Country.....	137
Learning Unit 5 Me, my Family and my City.....	143
Learning Unit 6 Racism in the USA in the 60s	155
Learning Unit 7 Love and Death in John Keats.....	165
Learning Unit 8 English for business and professional relations	172
Learning Unit 9 Ecology and the future	182
Unità di Apprendimento 10 Alimentazione	
Unità di Apprendimento 11 Raccontare una storia	
Unità di Apprendimento 12 Il ruolo e l'influenza dei social network	
Unità di Apprendimento 13 <i>West Side Story</i> : da Shakespeare agli anni Sessanta	
Unità di Apprendimento 14 <i>The Canterbury Tales</i> e il pellegrinaggio	

Parte Terza

Storia e letteratura

Chapter 1 From the Origins to the Middle Ages

1.1 From the Origins to the Anglo-Saxon Period	189
1.1.1 Historical and Social Background.....	189
1.1.2 Cultural and Literary Background.....	191
1.2 Anglo-Saxon Literature.....	193

1.2.1	Anglo-Saxon Prose Writing.....	193
1.2.2	Anglo-Saxon Epic Poetry: Beowulf.....	194
1.2.3	Anglo-Saxon Lyric Poetry: the Elegies	195
1.2.4	Anglo-Saxon Religious Poetry	195
1.3	The Middle Ages	196
1.3.1	Historical and Social Background.....	196
1.3.2	Cultural and Literary Background.....	199
1.4	Medieval Literature.....	201
1.4.1	The Medieval Verse Romance	201
1.4.2	William Langland (ca. 1332-ca. 1386)	203
1.4.3	Geoffrey Chaucer (ca. 1343-1400)	203
1.4.4	John Gower (ca. 1330-1408)	205
1.4.5	English and Scottish.....	206
1.4.6	The Medieval Ballad	208
1.4.7	Medieval Prose Writing.....	210
1.4.8	The Origins of English Drama	212

Chapter 2 The Renaissance: The Elizabethan Age

2.1	The English Renaissance	214
2.1.1	Historical and Social Background.....	214
2.1.2	Cultural and Literary Background.....	216
2.2	Renaissance Poetry.....	219
2.2.1	Early Tudor Poetry	219
2.2.2	Courtly Poets	220
2.2.3	Philip Sydney (1554-1586).....	221
2.2.4	William Shakespeare's Poetry.....	222
2.2.5	Edmund Spenser (1552-1599)	224
2.3	Elizabethan Drama.....	227
2.3.1	The Elizabethan Theatre.....	227
2.3.2	Elizabethan Early Drama	229
2.3.3	Elizabethan Comedy	230
2.3.4	Elizabethan Tragedy: Thomas Kyd (ca. 1558-ca. 1594)	231
2.3.5	Christopher Marlowe (1564-1593).....	231
2.4	William Shakespeare (1564-1616).....	234
2.4.1	Life, General Features and Overview of Works.....	234
2.4.2	Shakespeare's Histories.....	237
2.4.3	Shakespeare's Comedies	238
2.4.4	Shakespeare's Tragedies	242
2.4.5	Shakespeare's Romances	250
2.5	Sixteenth Century Prose Writing.....	253
2.5.1	Humanism: Thomas More (1478-1535)	253
2.5.2	Religious Prose Writing: William Tyndale and Miles Coverdale	253
2.5.3	Educational Prose Writing: Roger Ascham, Thomas Elyot and Thomas Hoby.....	254
2.5.4	Elizabethan Prose Fiction	255
2.5.5	Travel Writing: Samuel Purchas and Walter Raleigh	259

Chapter 3 From the Jacobean Age to the Restoration Period

3.1	The Stuart Period and the Restoration.....	260
3.1.1	Historical and Social Background.....	260
3.1.2	Cultural and Literary Background.....	263
3.2	Jacobean and Restoration Poetry.....	265
3.2.1	The Metaphysical Poets	265
3.2.2	The Cavalier Poets.....	269
3.2.3	Andrew Marvell (1621-1678)	272
3.2.4	John Milton (1608-1674)	273
3.2.5	John Dryden (1631-1700)	276
3.2.6	Other Restoration Poets	278
3.3	Jacobean and Restoration Drama	279
3.3.1	Ben Jonson (1573-1637)	279
3.3.2	Jacobean Comedy and Tragicomedy.....	282
3.3.3	Jacobean Revenge Tragedy.....	284
3.3.4	John Dryden (1631-1700)	287
3.3.5	William Congreve (1670-1729)	288
3.3.6	Other Restoration Dramatists.....	290
3.4	Seventeenth Century Prose Writing.....	292
3.4.1	Political and Philosophical Prose Writing	292
3.4.2	Robert Burton (1577-1649)	294
3.4.3	John Milton (1608-1674)	295
3.4.4	John Bunyan (1628-1688).....	296
3.4.5	Women's Prose Writing	297
3.4.6	Literary Criticism: John Dryden.....	299
3.4.7	The Diarists.....	300

Chapter 4 The Augustan Age

4.1	The Age of Reason (1714-1760)	301
4.1.1	Historical and Social Background.....	301
4.1.2	Cultural and Literary Background.....	303
4.2	The Rise of the Novel.....	305
4.2.1	The Rise of the Realistic Novel.....	305
4.2.2	Daniel Defoe (1660-1731)	306
4.2.3	Jonathan Swift (1667-1745)	309
4.2.4	Samuel Richardson (1689-1761)	310
4.2.5	Henry Fielding (1707-1754)	313
4.2.6	Lawrence Sterne (1713-1768)	315
4.2.7	Tobias Smollett (1721-1771)	317
4.2.8	Women's Writing.....	318
4.2.9	Henry Mackenzie (1745-1831)	320
4.3	Augustan Prose Writing	320
4.3.1	The Rise of Journalism	320
4.3.2	Samuel Johnson (1709-1784)	322
4.3.3	Satirical Prose Writing: Jonathan Swift	323
4.3.4	Philosophical and Historical Prose Writing.....	325

4.3.5	Biographical Writing: James Boswell (1740-1795)	326
4.4	Augustan Drama and Poetry.....	327
4.4.1	The Sentimental Comedy: Richard Steele.....	327
4.4.2	The Augustan Tragedy: Richard Addison	327
4.4.3	The Ballad Opera: John Gay (1685-1732)	328
4.4.4	Comedy, Farce and the Burlesque: Henry Fielding.....	329
4.4.5	The New Comedy of Manners.....	329
4.4.6	Augustan Poetry: Alexander Pope and his circle	332
4.4.7	The Twilight of Classicism: Towards a New Sensibility	335

Chapter 5 The Age of Sensibility

5.1	The Romantic Age (1776-1837)	337
5.1.1	Social and Historical Background.....	337
5.1.2	Cultural and Literary Background.....	339
5.2	Pre-Romanticism	343
5.2.1	Pre-Romantic Sensibility: an Introduction	343
5.2.2	Ossianic Poetry: James Macpherson (1736-1796)	344
5.2.3	Graveyard Poetry.....	345
5.2.4	Robert Burns (1759-1796)	347
5.2.5	Early Gothic Fiction	348
5.3	First Generation of Romantic Poets.....	351
5.3.1	William Blake (1757-1827)	351
5.3.2	William Wordsworth (1770-1850)	354
5.3.3	Samuel Taylor Coleridge (1772-1834)	357
5.4	Second Generation of Romantic Poets.....	360
5.4.1	George Gordon, Lord Byron (1788-1824)	360
5.4.2	Percy Bysshe Shelley (1792-1822)	364
5.4.3	John Keats (1795-1821)	367
5.5	The Romantic Novel	371
5.5.1	The Evolution of the Gothic Novel: Mary Wollstonecraft Shelley (1797-1851)	371
5.5.2	The Historical Novel: Walter Scott (1771-1832)	374
5.5.3	The Novel of Manners: Jane Austen (1775-1817)	376
5.6	Romantic Drama and Prose Writing	378
5.6.1	Romantic Drama	378
5.6.2	Romantic Prose Writing.....	380

Chapter 6 The Victorian Age

6.1	Queen Victoria's Reign (1832-1901)	383
6.1.1	Historical and Social Background.....	383
6.1.2	Cultural and Literary Background.....	386
6.2	The High Victorian Novel	390
6.2.1	Charles Dickens (1812-1870)	390
6.2.2	Elizabeth Gaskell (1810-1865).....	394
6.2.3	William Makepeace Thackeray (1811-1863)	395
6.2.4	Anthony Trollope (1815-1882).....	398
6.2.5	The Brontë Sisters.....	398
6.2.6	The Fiction of Crime, Mystery and the Supernatural.....	403

6.2.7	George Eliot (1819-1880)	405
6.2.8	George Meredith (1828-1909)	407
6.2.9	Lewis Carroll (1832-1898)	408
6.3	The Late Victorian Novel.....	409
6.3.1	Thomas Hardy (1840-1928).....	409
6.3.2	Robert Louis Stevenson (1850-1894)	413
6.3.3	Rudyard Kipling (1865-1936)	414
6.3.4	George Gissing (1857-1903)	416
6.3.5	The Fiction of Mystery, Supernatural and Crime.....	416
6.3.6	Fantasy, Utopian and Satiric Fiction	419
6.4	Victorian Poetry.....	421
6.4.1	Alfred Tennyson (1809-1892).....	421
6.4.2	Robert Browning (1812-1889).....	423
6.4.3	Elizabeth Barrett Browning (1806-1861)	426
6.4.4	Matthew Arnold (1822-1888)	427
6.4.5	Gerard Manley Hopkins (1844-1889)	429
6.5	From the Pre-Raphaelites to the Aesthetic Movement	430
6.5.1	The Pre-Raphaelite Brotherhood.....	430
6.5.2	Aestheticism and Decadence.....	433
6.5.3	Algernon Charles Swinburne (1837-1909)	435
6.5.4	Walter Pater (1839-1894)	436
6.5.5	Oscar Wilde (1854-1900)	436
6.6	Victorian Drama and Prose Writing.....	439
6.6.1	Victorian Drama: an Overview	439
6.6.2	Oscar Wilde and the Plays of Manners	440
6.6.3	George Bernard Shaw (1856-1950) and the Plays of Ideas	442
6.6.4	Victorian Prose Writing.....	444

Chapter 7 Modern Times

7.1	The First Half of the 20th Century (1901-1945)	447
7.1.1	Historical and Social Background.....	447
7.1.2	Cultural and Literary Background.....	450
7.2	The Novel of Transition: from Tradition to Early Modernism	453
7.2.1	Herbert George Wells (1866-1946).....	453
7.2.2	Henry James (1843-1916)	455
7.2.3	Joseph Conrad (1857-1924)	457
7.2.4	Edward Morgan Forster (1879-1970).....	459
7.2.5	Other Edwardian Writers.....	461
7.3	The Modern Novel.....	462
7.3.1	James Joyce (1882-1941)	462
7.3.2	Virginia Woolf (1882-1941)	464
7.3.3	David Herbert Lawrence (1885-1930)	467
7.3.4	Aldous Leonard Huxley (1894-1963)	469
7.3.5	George Orwell (1903-1950).....	471
7.4	Poetry in the First Half of the 20th Century.....	474
7.4.1	Edwardian Poetry	474
7.4.2	Georgian Poetry	475
7.4.3	The War Poets	475

7.4.4	William Butler Yeats (1865-1939)	478
7.4.5	Thomas Stearns Eliot (1888-1965)	481
7.4.6	English Poetry of the 1930s	484
7.4.7	English Poetry of the 1940s	486
Chapter 8 The Present Age		
8.1	The Second Half of the 20th Century (1945-today)	488
8.1.1	Historical and Social Background.....	488
8.1.2	Cultural and Literary Background.....	496
8.2	Post-war poetry	498
8.2.1	The Movement	498
8.2.2	The Group	499
8.2.3	The Liverpool poets.....	499
8.2.4	The Ulster poets.....	500
8.3	Modern and Contemporary Drama	501
8.3.1	John Osborne (1929-1994)	502
8.3.2	Samuel Beckett (1906-1989).....	503
8.3.3	Harold Pinter (1930-2008)	506
8.3.4	Tom Stoppard (1937)	508
8.4	20th Century Novel.....	510
8.4.1	The Second Post-war Period Novelists	510
8.4.2	Post-modern Novelists.....	511
8.4.3	Contemporary Novelists	511
8.4.4	A zoom in Postcolonial literature.....	513
8.4.5	A snapshot on two Indo-English writers	517

Parte Quarta

Grammatica

Capitolo 1 Il verbo

1.1	Il presente del verbo essere (<i>to be</i>)	523
1.1.1	Forme del verbo	523
1.1.2	There is/there are.....	525
1.2	Il presente del verbo avere (<i>to have</i>)	526
1.2.1	Altri usi di <i>have</i>	529
1.3	Il <i>simple present</i>	529
1.4	Il <i>present continuous</i>	531
1.5	Il passato del verbo essere (<i>to be</i>).....	533
1.5.1	There was/there were	534
1.6	Il passato del verbo avere (<i>to have</i>)	535
1.7	Il <i>simple past</i>	538
1.7.1	Verbi regolari.....	538
1.7.2	Verbi irregolari	538
1.8	Il <i>past continuous</i>	540
1.9	Il <i>present perfect</i>	541

1.10	Il present perfect continuous	544
1.11	Il past perfect.....	546
1.12	Il <i>past perfect continuous</i>	548
1.13	La forma <i>used to</i>	550
1.14	Il futuro.....	552
1.15	Futuro nel passato (<i>future in the past</i>)	556
1.16	L'imperativo e la forma <i>let's</i>	557
1.17	<i>Question tags</i>	557
1.18	Accordo e disaccordo.....	557
1.19	<i>Reply questions</i>	558
1.20	I verbi modali (<i>can, could, may, might, will, would, shall, should, ought to, must, need, dare</i>)	559
1.21	La forma passiva	580
1.21.1	Il verbo <i>to get</i>	581
1.21.2	<i>Have/get</i> + oggetto + participio passato	581
1.21.3	La costruzione con <i>it</i>	582
1.22	Il periodo ipotetico	582
1.23	Reporting verbs	584
1.24	L'infinito con <i>to</i> e senza <i>to</i> . La forma in <i>-ing</i>	585
1.25	<i>Want someone to do something</i>	587
1.26	Confusing verbs	588
1.27	<i>Phrasal verbs</i>	589
1.28	Verbi seguiti dalle preposizioni	591

Capitolo 2 Il nome

2.1	Il plurale	592
2.2	Il genitivo sassone.....	593
2.3	Aggettivazione dei sostantivi.....	594
2.4	Nomi numerabili e non numerabili.....	594
2.4.1	<i>A piece of/a bit of</i>	595
2.4.2	<i>Pair nouns</i>	595

Capitolo 3 L'articolo

3.1	Gli articoli indeterminativi	597
3.2	L'articolo determinativo	597

Capitolo 4 I pronomi e le loro classificazioni, gli aggettivi determinativi, gli articoli partitivi

4.1	Pronomi personali soggetto, pronomi personali complemento, aggettivi possessivi e pronomi possessivi	599
4.2	Pronomi riflessivi e pronomi reciproci	600
4.3	Aggettivi e pronomi dimostrativi.....	601
4.3.1	<i>One e ones</i>	601
4.4	Aggettivi indefiniti.....	602
4.4.1	Composti: <i>some-, every-, any- e no-</i>	602
4.5	Differenza tra <i>enough</i> e <i>plenty of</i>	603
4.6	<i>Question words</i>	603

4.7	Le frasi relative	604
4.8	Gli articoli partitivi	604

Capitolo 5 Gli aggettivi qualificativi

5.1	La collocazione dell'aggettivo	606
5.1.1	I comparativi	606
5.1.2	Il superlativo	608
5.1.3	Gli aggettivi di nazionalità	610

Capitolo 6 Gli avverbi e le preposizioni

6.1	Gli avverbi	612
6.1.1	Gli avverbi di modo	612
6.1.2	Gli avverbi di luogo e tempo	612
6.1.3	Gli avverbi di frequenza	613
6.1.4	Gli avverbi di quantità	613
6.1.5	Gli avverbi frasali	613
6.2	Le preposizioni	614
6.2.1	Le preposizioni, di posizione e movimenti	614
6.2.2	Le preposizioni di tempo	615

Appendice	Uso della lingua	617
-----------	------------------------	-----

Appendix

Educational and psycho-pedagogical competences and basic knowledge of the education system	655
---	-----

Parte Prima

Verso la scuola di domani

SUMMARY

Chapter 1

European languages

Chapter 2

The Italian way towards the European dimension

Chapter 1

Europe languages

Over recent years the make up of Italian schools has changed dramatically, from a “monoculture” with a single language to being pluricultural and plurilingual. There is a growing openness towards other cultures in keeping with the ever transforming culture around them. Academic institutions have adjusted their value system accordingly, revisiting the concept of “mission” hoping to develop in young people a sense of citizenship that goes beyond mere local geographical boundaries in order to build a society that is characterised by the respect of “oneself and the others”.

The impact of these different cultures on the classroom has resulted in new teacher competences, such as the ability to decode multiple messages, as teachers find their own cultural model of timings and strategy not always effective. Since codes and the ways in which they are exchanged can be deeply different, teachers have to adopt a “dialogical” approach where roles and languages allow different types of expression. Only then, is pluralism nurtured and becomes a shared experience.

Moreover, the increasing production of school books and material together with a new linguistic education awareness, have undoubtedly contributed to the promotion of a new good practice and tools mainly dealing with different linguistic needs and the development of linguistic skills, even if the teacher remains the main director of the articulated learning-teaching process.

The definition of plurilingual and pluricultural competence given by the Common European Framework of Reference for languages (CEFR)¹, has forced teachers to focus on the mastery of linguistic diversification and to reconsider the educational offer. Mother tongue (MT) language teaching and CLIL modules (Content and language integrated learning) both play a greater role.

The trends in today’s language teaching seem to favour a proactive development of plurilingualism. Through this the monolingual student can learn foreign languages (FL) and develop his/her own personal bilingualism, continuing to study his/her mother tongue, if it is not included in the school curriculum.

¹ According to the CEFR, plurilingual and pluricultural competence is “the ability to use languages for the purposes of communication and to take part in intercultural interaction, where a person, viewed as a social actor is proficient in several languages and has experience of several cultures. This is not seen as the superposition or juxtaposition of distinct competences, but rather as the existence of a complex or even composite competence on which the social actor may draw”.



To sum up, a plurilingual approach is spreading fast throughout Italian schools. It aims at integrating MT and FL students through a greatly revised curriculum with a plurilingual perspective. The fear that learning different languages simultaneously could cause negative transfers is being replaced by a pluriversal vision which facilitates the interaction and understanding of different languages and cultures.

Through this pluricultural perspective Italian schools have been able to recover their original educational role of being open to a kaleidoscopic of differences.

1.1 European linguistic politics

The European Commission's commitment to promoting language learning and facilitating intercultural dialogue originated in 1989, the year "Lingua" (the first foreign languages and culture teaching programme) was approved. In 2001, different measures were taken to develop a common strategy for the widespread diffusion of languages in European countries.

The importance of linguistic education was well highlighted by the Lisbon Strategy, adopted by the Council in March 2000, as a necessary condition in order to improve and increase competitive levels.

The European Council Summits of Stockholm (23-24 March 2001) and Barcelona (15-16 March 2002) set concrete future targets for education and training in European systems, and a strategy programme for achieving them by 2010 ("Education and training 2010"). These targets included developing knowledge of society, promoting language learning, developing entrepreneurial skills and responding to the general need for European based education. Following these Summits, European Union leaders expected a basic improvement, notably "by teaching at least two foreign languages since early childhood". This intention was highlighted in the follow-up communication "Promoting language learning and linguistic diversity: an action plan 2004-2006"²: According to this document, European students "should have meaningful communicative competence"; this meant "active skills rather than passive knowledge", associated with intercultural competencies, and "the ability to learn languages whether with a teacher or alone". In addition, the main objectives to be pursued were set out, through 47 concrete action plan proposals³, in three different strategic areas in which action should be taken: 1. Life-long language learning; 2. Better language teaching; 3. Building a language-friendly environment.

² CM/Rec (2003) 449 July 24, 2003.

³ Of the 47 initial actions, 41 were put into practice in 2007, 5 in 2013 and one was scrapped but then continued in another proposal.

Later, in 2005, in order to launch the objectives set in Lisbon, the European Commission presented a new strategy for language learning in the communication “A new framework strategy for multilingualism”.⁴ Then in 2006, through the “Recommendation of the European Parliament and of the Council” of 18 December, it set 8 **key competences**⁵ that a quality education system must guarantee European citizens, in order to allow them to actively and responsibly adapt to a globalised and multicultural society. Member States were asked to define the key elements of their lifelong learning strategies, which ensured that early education and training would help young people develop such competences for adult life and further learning including working life.

The first two of the eight key competences, are *communication in the mother tongue* and *communication in foreign languages*. It is fundamental that all key competences are considered equally important because each of them contribute to a successful life in a knowledge society. The Recommendation gave the following definition of the second key competence: “it is based on the ability to understand, express and interpret concepts, thoughts, feelings, facts and opinions in both oral and written form – listening, speaking reading and writing- in an appropriate range of societal and cultural context. In education and training, work, home and leisure-according to one’s wants or needs. Communication in foreign languages also calls for skills such as mediation and **intercultural comprehension**. An individual’s level of proficiency will vary between the four dimensions (listening, speaking, reading and writing) and between the different languages, and according to his/her social and cultural background, environment, needs and/or interests”. Further on it was highlighted that essential knowledge, skills and attitudes related to this competence, required: “knowledge of vocabulary and functional grammar and an awareness of the main types of verbal interaction and registers of language. Knowledge of **social conventions** and the **cultural aspect** and **variability of languages** is important”. Also, it stated that the essential skills for communication in foreign languages consisted of: “the ability to understand spoken messages, to initiate, sustain and conclude conversations and to read, understand and produce texts appropriate to the individual’s needs”. Finally, it revealed that individuals should “also be able to use aids appropriately and learn languages also informally as part of lifelong learning”. In summary, a positive attitude involved “the appreciation

⁴ CM/Rec (2005) 596 November 22, 2005.

⁵ It is worth listing the eight key competences, as they have been introduced in December 18, 2006, Recommendation on key competences for lifelong learning (2006/962/CE):

- 1) Communication in the mother tongue;
- 2) Communication in foreign languages;
- 3) Mathematical competence and basic competences in science and technology;
- 4) Digital competence;
- 5) Learning to learn;
- 6) Social and civic competences;
- 7) Sense of initiative and entrepreneurship;
- 8) Cultural awareness and expression.

il **nuovo** concorso a cattedra

MANUALE

Inglese nella **scuola secondaria**
per la **preparazione al concorso**

Manuale per la preparazione al concorso a cattedra per la classe di concorso A22 il cui programma d'esame comprende l'**Inglese**.

Il volume, interamente **in lingua inglese**, è strutturato in parti e contiene sia le principali **conoscenze teoriche** sia preziosi **spunti operativi** per l'ordinaria attività d'aula.

La **Prima Parte** è dedicata agli aspetti normativi e ordinamentali correlati all'insegnamento della lingua inglese e mette a fuoco le proposte europee dell'ultimo decennio e la loro attuazione nel nostro Paese.

La **Seconda parte** entra nel vivo della didattica fornendo spunti sull'insegnamento della civiltà ed esempi di Unità di Apprendimento che possono essere attivate in vari indirizzi scolastici.

Infine, la **Terza Parte** analizza le tematiche e gli Autori della letteratura, a partire dalle origini sino all'età contemporanea, e il relativo contesto storico, sociale e culturale. L'analisi si estende, in un'ottica postcoloniale, fino a comprendere i principali scrittori della letteratura anglofona dei Caraibi, dell'Africa e dell'India.

La **Quarta Parte** consente un veloce ripasso dei principi fondamentali della grammatica inglese (l'unica parte in lingua italiana).

Chiude il volume un'utilissima **Appendice** con nozioni di base sulle competenze psico-pedagogiche e didattiche e con elementi di ordinamento scolastico italiano.

L'opera è completata da ulteriori **materiali didattici**, **approfondimenti** e **risorse di studio** accessibili **online**.

PER COMPLETARE LA PREPARAZIONE:

CC1/1 • **PARTE GENERALE - LEGISLAZIONE SCOLASTICA PER TUTTE LE CLASSI DI CONCORSO**



IN OMAGGIO
ESTENSIONI ONLINE

Software di
esercitazione

Contenuti
extra

Le **risorse di studio** gratuite sono accessibili per 18 mesi dalla propria area riservata, previa registrazione al sito **edises.it**.



EdiSES
edizioni



blog.edises.it



infoconcorsi.edises.it



€ 38,00

